

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia cognitiva applicata <i>adeguamento di:</i> <i>Psicologia cognitiva applicata</i> (1422387 .)
Nome del corso in inglese	Applied cognitive Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1978^2023^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	21/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2022 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS1978/2021
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Clinical, social and intercultural psychology • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia Clinica dello Sviluppo • Psicologia Forense e Criminologia Clinica • Psicologia clinica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale: psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una consolidata attrattività (54 immatricolati nel 2006, ben superiori al minimo fissato dall'Ateneo) con più del 50% degli studenti provenienti da altre Province o Regioni, che hanno conseguito la laurea triennale in altre sedi. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è molto buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennale che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004. Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata abilita all'esercizio della professione di psicologo/a ed è finalizzato a formare dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della psicologia cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, dell'apprendimento, dell'ergonomia cognitiva, della psicologia architettonica e dell'ambiente, e del potenziamento cognitivo. Il punto di partenza sarà una riflessione sui processi cognitivi di base implicati in questi diversi ambiti, cui sarà affiancata la presentazione degli strumenti normalmente utilizzati per la valutazione, lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento cognitivo in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani) e l'analisi del loro impatto. La formazione specifica sarà arricchita dalla presentazione di applicazioni della Psicologia Sperimentale e della Psicologia Cognitiva in altri ambiti affini che permettono di generalizzare le conoscenze acquisite, migliorando la flessibilità e l'uso delle competenze.

Questo Corso di Laurea Magistrale è caratterizzato da una forte presenza di CFU nel settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), completata dall'offerta, all'interno dei corsi caratterizzanti, dei settori M-PSI/02 (Psicobiologia e psicologia fisiologica), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/05 (Psicologia sociale) e M-PSI/08 (Psicologia clinica) e dai corsi affini o integrativi.

E' previsto inoltre lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). Il percorso formativo professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in contesti di ricerca, implementazione e valutazione d'efficacia di metodiche controllate di prevenzione, diagnosi, potenziamento, consulenza, intervento in ambiti professionali interni alla psicologia, ma anche di confine o esterni, come nel caso della ergonomia, della legge, dell'economia delle discipline dell'architettura e dell'ambiente, dell'arte (musica, letteratura, arti visive).

Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) andranno svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli Studi di Padova.

Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un/a tutor iscritto/a all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inserimento di insegnamenti nell'ambito della percezione estetica e musicale consente di arricchire le conoscenze e competenze nonché il ventaglio di possibili declinazioni applicative nel progettare ambienti che tengano in considerazione il modo attraverso cui gli stimoli esterni vengono elaborati e compresi nonché il loro impatto sul benessere. Tali conoscenze si possono ben intrecciare con altri insegnamenti caratterizzanti fra cui psicologia ambientale, del traffico, dell'attenzione al fine di costruire una visione integrata di come lavora la mente.

Un approfondimento degli aspetti motivazionali ed emotivi nelle loro varie declinazioni nel mondo della scuola, al lavoro, nello sport, o con popolazioni e gruppi specifici, anche clinici può consentire di acquisire maggiore competenze soprattutto di natura applicativa favorendo l'acquisizione di una ampia gamma di possibili opzioni operative, di valutazione, intervento e promozione anche in settori non psicologici.

Conoscenze di natura giuridica, psichiatrica e di medicina legale possono consentire di poter agevolmente operare in contesti non prettamente psicologici dove è sempre più richiesto il contributo di psicologi e psicologhe ad esempio l'ambito forense e delle perizie.

Una più approfondita conoscenza degli aspetti psicofisiologici alla base del comportamento umano e animale possono consentire di acquisire maggiori competenze da poter spendere in diversi ambiti di promozione del benessere in un'ottica più olistica e di connessione con la natura. In tale declinazione si pongono in continuità con gli insegnamenti caratterizzanti di cognizione animale e vegetale e anche di psicologia ambientale.

La preparazione sulle tematiche riguardanti l'impatto della tecnologia sul benessere e l'efficace interazione persona-macchina può essere approfondita da insegnamenti affini ed integrativi riguardanti l'elaborazione di informazioni, la statistica, il sistema di trasporti che si pongono in continuità con insegnamenti caratterizzanti quali psicologia del Traffico, psicologia dell'attenzione e mechanisms of consciousness and error monitoring.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Secondo l'art. 2 punto 2, DM n. 654 del 05/07/2022, il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Allo scopo di garantire una confluenza ottimale della ricerca di base in ambito applicativo, gli insegnamenti includono aspetti teorici e metodologici,

discussione della più aggiornata letteratura nazionale e internazionale, esercitazioni. Queste conoscenze si coniugano con l'acquisizione di competenze specifiche negli ambiti di ricerca e sviluppo, nella programmazione di interventi, nella prevenzione e potenziamento di risorse, nella consulenza e nel trattamento psicologico nell'arco di vita. La verifica dell'apprendimento avviene con attività in classe, prove di autovalutazione in itinere e a fine corso. Durante le lezioni, la formazione dal punto di vista teorico viene associata all'esemplificazione delle potenziali applicazioni mediante assegnazione di esercizi, lavori pratici individuali e di gruppo, testimonianze di esperti esterni. In tal modo non solo viene sollecitato un atteggiamento attivo, propositivo e partecipativo, ma si mettono alla prova e si incentivano le capacità di elaborazione autonoma e di studio personale finalizzato all'acquisizione delle competenze utili e aggiornate per la professione. La verifica della capacità di applicare conoscenza sarà effettuata anche tramite lo svolgimento di compiti assegnati (relazioni scritte, presentazioni orali, preparazione di poster) e in alcuni casi la predisposizione di relazioni scritte finali in cui dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia di giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nello specifico, la Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata consente di acquisire competenze legate all'uso di strumenti per l'esame dei processi cognitivi coinvolti in diversi contesti applicativi, progettare percorsi di intervento e potenziamento cognitivo e valutarne l'efficacia. Nel complesso gli insegnamenti che caratterizzano la Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata permettono di acquisire competenze spendibili in varie aree di applicazione della psicologia cognitiva. In particolare, la presenza di discipline metodologiche, della psicologia cognitiva e comportamentale, e delle discipline psicobiologiche consente di coniugare la ricerca psicologica di base con le sue applicazioni in diversi contesti, fra cui quelli scolastico, lavorativo e di intervento clinico (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo/a nel Servizio Sanitario). Queste competenze saranno utili anche nell'interazione con professionisti di altre discipline, al fine di progettare piani di azione ispirati alla psicologia cognitiva in altri contesti, quali ad esempio l'economia, l'architettura, l'ingegneria, le discipline artistiche. La conoscenza del funzionamento dei processi di base studiati dalla psicologia cognitiva (fra cui attenzione, memoria, pensiero) può infatti offrire importanti contributi per comprendere e risolvere problemi della vita di tutti i giorni nelle diverse realtà. Allo scopo di favorire la comprensione dei meccanismi e delle interrelazioni fra processi, la conoscenza approfondita di strumenti e metodi di promozione, nonché di valutare le ricadute applicative delle conoscenze apprese, le lezioni si svolgono in larga parte attraverso attività in aula a carattere individuale o in piccoli gruppi che consentono di sviluppare e sedimentare l'acquisizione dei contenuti. Le attività laboratoriali concorrono al raggiungimento di questi obiettivi amplificando le opportunità di applicazione delle conoscenze acquisite. Ulteriori competenze applicative vengono inoltre sviluppate all'interno del tirocinio pratico-valutativo e nell'insegnamento di etica della ricerca e deontologia professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata abilita all'esercizio della professione di psicologo che si assume la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di consulenza, diagnosi, costruzione di progetti, implementazione di tecniche, riabilitazione, sia in campo libero- professionale che nelle Aziende pubbliche. Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che nelle esercitazioni. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso. Studenti e studentesse dovranno anche sviluppare la capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi e progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della Psicologia Cognitiva Applicata, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di abilità comunicative riguarderà due ambiti principali:

1. stesura di progetti di ricerca e/o intervento nei diversi campi: clinico, educativo e del lavoro;
2. conduzione di interviste, somministrazione di questionari e strumenti anche a fini diagnostici, e per la stesura di relazioni e referti clinici.

Entrambi questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni, nelle attività in piccoli gruppi e grazie alla collaborazione di una parte del corpo docente con i Servizi clinici psicologici.

L'acquisizione di dette abilità comunicative verrà verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Verrà stimolata l'autonomia di studenti e studentesse per continuare a progredire nella preparazione. La professionalità psicologica potrà completarsi all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e Scuole di Specializzazione, in particolare di ispirazione cognitiva e cognitivo- comportamentale. L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze sarà enfatizzata dalla implementazione di procedure (specifico oggetto di studio della psicologia cognitiva) per insegnare abilità di 'learn to learn'. In quest'ottica, durante le lezioni verranno proposte attività in classe, tanto individuali che di gruppo, che favoriscono l'elaborazione attiva del materiale di studio, l'approfondimento (attraverso la lettura di articoli scientifici) e l'autovalutazione dell'apprendimento. Il Corso di Studi potrà inoltre avvalersi di sostegni esterni finalizzati a promuovere negli studenti un'ottica di formazione continua. Strumenti in tal senso sono forniti dalla Biblioteca di Psicologia che attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche, con utilizzo, nel corso dei vari insegnamenti e nella stesura della tesi finale, delle conoscenze così apprese. Inoltre ci si avvale del Servizio di tutorato e di uno specifico servizio di sostegno psicologico per il miglioramento delle abilità di studio, servizio di Ateneo diretto e gestito da docenti di Psicologia esperti in Psicologia clinica e nelle applicazioni della psicologia cognitiva in ambito di apprendimento e studio.

L'autonomia di giudizio è promossa attraverso l'invito a riflessioni guidate dal/la docente e l'interazione in aula che pure favorisce le abilità comunicative. La verifica del livello di apprendimento avviene attraverso l'interazione diretta in classe, le prove in itinere e gli esami di profitto. Ulteriori capacità comunicative, di giudizio e riflessione critica sono sviluppate nel percorso di tirocinio pratico-valutativo che pure costituisce l'occasione per meglio comprendere le declinazioni applicative e contestualizzare strumenti e metodi appresi nei diversi insegnamenti, nonché i risvolti pratici connessi all'etica della ricerca e alla deontologia professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata, come per qualsiasi Corso di Studi Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo.

Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08).

Ciò garantisce il possesso delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico del Corso di Studi (art. 2), che pure definisce le modalità specifiche di verifica della preparazione, inclusa l'adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2.

In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente laureato nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio.

La tesi di laurea è redatta in lingua italiana o inglese ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad

un'apposita Commissione.

La tesi di laurea può prevedere il coinvolgimento in ricerche di laboratorio o svolte in contesti della vita quotidiana e riguardare l'analisi dei fattori individuali e/o contestuali associati ad uno specifico costrutto, l'applicazione e verifica di interventi oppure consistere nella rassegna critica della bibliografia su uno specifico tema. In questo senso la preparazione della tesi di laurea magistrale richiede abilità di gestione del tempo e capacità di organizzazione, sviluppa abilità di approfondimento e aggiornamento che saranno utili alla successiva formazione e nelle attività fondamentali che caratterizzano la professione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità"

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai "Tirocini formativi e di orientamento" sono stati assegnati alla nuova voce "Tirocinio pratico-valutativo TPV" che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-51 Psicologia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo esperto in psicologia cognitiva
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi. Psicologo esperto in psicologia cognitiva funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Psicologia Cognitiva Applicata, grazie alle competenze acquisite, sono in grado di: -affrontare con strumenti, metodologie e competenze aggiornate, le richieste del mondo della scuola, della clinica, del lavoro e nei settori emergenti; -predisporre piani di intervento e verificarne l'efficacia; -implementare percorsi per ottimizzare le capacità cognitive ed emotive delle persone; -identificare i fattori (individuali e ambientali) che permettono di massimizzare il benessere e la soddisfazione; -contribuire allo sviluppo di strumenti e interfacce user-friendly, sia dal punto di vista percettivo che cognitivo; -comunicare i risultati della propria attività di ricerca sia all'interno della comunità scientifica, utilizzando il lessico proprio della disciplina, sia all'esterno attraverso i canali della divulgazione scientifica.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le prime competenze spendibili già nei primi anni dopo la laurea magistrale riguardano soprattutto: 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per l'assessment dei processi cognitivi, emotivi e motivazionali; 2) La conduzione di percorsi di prevenzione e potenziamento e la collaborazione in progetti volti a promuovere in modo ottimale le risorse psicologiche della persona; 3) La capacità di collaborare in progetti, promossi da altre discipline, che hanno obiettivi che coinvolgono ad esempio la qualità della vita delle persone.</p>
sbocchi occupazionali:
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Cognitiva Applicata abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi. Gli sbocchi occupazionali riguardano tutti gli ambiti in cui è uno/a psicologo/a con una solida preparazione in Psicologia Cognitiva può spendere le sue competenze e quindi, da un lato, settori in cui può avere un ruolo centrale, come per esempio l'Ergonomia, la Psicologia dell'Apprendimento, della Salute, Ambientale e dell'Invecchiamento, dall'altro ambiti interdisciplinari in cui sono principalmente coinvolte altre professionalità, dove può contribuire a promuovere i processi cognitivi e il benessere.</p>
Psicologo esperto in psicologia cognitiva con competenze interdisciplinari
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati e le laureate in Psicologia Cognitiva Applicata avranno acquisito le capacità di: a) individuare le variabili individuali ed ambientali rilevanti per progettare anche un'equipe interdisciplinare percorsi che promuovono il benessere e la crescita della persona nelle diverse età e contesti; b) sviluppare ed utilizzare strumenti per la valutazione dei processi cognitivi, metacognitivi ed emotivo-motivazionali che hanno un ruolo in diversi contesti applicativi (come ad esempio nel contesto lavorativo, educativo, della vita di tutti i giorni); c) implementare progetti di intervento individuali o ambientali rilevanti per i diversi contesti di applicazione.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Le competenze acquisite durante il Corso di Studi riguardano soprattutto: 1) I processi valutativi, con l'uso degli strumenti fondamentali per la valutazione dei processi cognitivi 2) La capacità di collaborare in progetti, promossi da altre discipline, che hanno obiettivi che coinvolgono ad esempio la qualità della vita della persona.</p>
sbocchi occupazionali:
<p>Gli sbocchi occupazionali riguardano tutti gli ambiti ove, anche se sono principalmente coinvolte altre professionalità, è comunque utile uno psicologo con una solida preparazione in Psicologia Cognitiva. Si tratta di svariati ambiti professionali in cui è stato ampiamente documentato l'apporto della Psicologia Cognitiva, come per esempio l'ambito della Legge (con il contributo della Psicologia Giuridica), dell'Economia (con il contributo della Psicologia delle Decisioni), dello studio dell'ambiente e dello spazio (con il contributo della Psicologia Ambientale) e delle Arti e della Letteratura.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</p>
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	39	39	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	49 - 61
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 127

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Psicologia cognitiva applicata con diversi metodi e diverse prospettive di ricerca utilizzando anche i corsi "affini e integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di settore ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, MED/25 - Psichiatria, e SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica. Questa integrazione costituisce un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

L'inclusione del settore M-PSI/01 riguarda la necessità di prevedere un rafforzamento della formazione in corsi di confine con altre discipline (per esempio Architettura, Economia, Arte e Letteratura) che tipicamente afferiscono al raggruppamento.

Per quanto riguarda il settore M-PSI/02 la sua inclusione consente di integrare le conoscenze con i modelli originati dalla psicobiologia.
L'inclusione di insegnamenti del settore M-PSI/04 è giustificata dalla necessità di arricchire la formazione degli studenti con conoscenze relative alla prospettiva evolutiva.
L'inclusione del settore M-PSI/06 riguarda l'opportunità di rafforzare il percorso di ergonomia cognitiva con collegamenti più forti con la Psicologia del Lavoro.
Per quanto riguarda il settore M-PSI/08 la sua inclusione offre un arricchimento relativo ai percorsi di psicologia cognitiva che hanno applicazioni per l'ambito clinico.

L'inserimento del settore ICAR/05 Trasporti è motivata dalla necessità di dare agli studenti del nostro corso di laurea magistrale una formazione di tipo interdisciplinare collegata ai metodi e ai modelli per l'analisi e la rappresentazione modellistica dei comportamenti umani in tema di sicurezza nei trasporti, con particolare attenzione alle tematiche della sicurezza stradale.

L'inserimento del settore VET/08 Clinica Medica Veterinaria è motivata dalla necessità di dare agli studenti del nostro corso di laurea magistrale una formazione di tipo interdisciplinare con l'obiettivo di facilitare l'inserimento della figura dello psicologo nella realtà degli ospedali e delle cliniche veterinarie. In queste realtà lo psicologo potrebbe fornire un valido aiuto nel mediare la comunicazione con i proprietari, altrimenti a totale carico del veterinario.

L'inserimento del settore IUS/01 Diritto Privato permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense acquisendo conoscenze legate al diritto civile quali affidi, genitorialità, interdizioni/inabilitazioni, amministrazione di sostegno, danno psichico, danno esistenziale.

L'inserimento del settore IUS/17 Diritto Penale permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense in relazione alle tematiche proprie del diritto penale come incapacità di intendere e di volere, idoneità a rendere testimonianza, inferiorità psichica della vittima.

L'inserimento del settore MED/43 Medicina Legale permette di ampliare le conoscenze rilevanti per la psicologia cognitiva applicata in ambito forense in relazione alle tematiche tipiche della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 20/04/2023